



Allegato 3

Standard Professionali

SEP 19 – Servizi socio-sanitari

1. Operatore socio – assistenziale (O.S.A.)
2. Tecnico dell'assistenza alla genitorialità
3. Youth worker

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Operatore socio - assistenziale (O.S.A.)
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.15 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità degli assistiti ADA.19.02.17 - Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali ADA.19.02.14 - Servizi assistenziali di supporto a soggetti in condizioni disagiate (mensa, trasporto sociale, distribuzione beni prima necessità, servizi di igiene alla persona)
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi assistenziali domiciliari Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	L'operatore socio-assistenziale svolge la sua attività prevalentemente nell'assistenza a pazienti non autosufficienti, sia presso il domicilio dell'utente che in strutture socio-assistenziali. Si occupa di fronteggiare i bisogni di assistenza materiale ed affettiva, dalla cura dell'igiene, all'alimentazione, all'ambiente di vita, di soggetti in situazione di forte disagio (principalmente disabili, anziani non autosufficienti, soggetti con disagio psichico, minori problematici, tossicodipendenti) tendendo a favorirne l'autonomia e l'autodeterminazione e a migliorare il loro rapporto con il contesto. Collabora con altre figure professionali dell'area sanitaria e dei servizi sociali: medici, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, educatori, psicologi, ecc. Svolge la sua attività presso il domicilio dell'utente o in strutture socio-assistenziali, come dipendente, in modo autonomo o, non di rado, in forma cooperativa.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Cura dei bisogni fondamentali della persona (1073) 2. Assistenza alla salute dell'assistito (3302) 3. Attività di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito (3304) 4. Promozione del benessere psicologico e relazionale e dell'autonomia dell'assistito (3305) 5. Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito (3306) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Cura dei bisogni fondamentali della persona
Livello EQF	3
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le sue funzioni primarie, secondo i protocolli e nel rispetto della dignità e riservatezza
Oggetto di osservazione	Le operazioni di cura dei bisogni primari della persona.
Indicatori	Corretto ed efficace svolgimento dei compiti di assistenza all'utente, in relazione alle funzioni fisiologiche, all'igiene personale, alla vestizione, alla deambulazione/ spostamento, alla nutrizione, allo spostamento di farmaci; efficace applicazione delle precauzioni per la prevenzione dei danni da immobilizzazione; corretta esecuzione di manovre di primo soccorso.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di primo soccorso 2. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le persone con cui è in contatto 3. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 4. Applicare tecniche di preparazione dei pasti 5. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 6. Controllare e assistere la somministrazione delle diete 7. Controllare l'assunzione dei farmaci prescritti e/ o somministrare farmaci che non richiedano procedure specifiche 8. Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) 9. Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utenti, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario 10. Supportare e agevolare l'utente nella cura dell'igiene personale 11. Supportare e agevolare l'utente nella mobilità 12. Supportare e agevolare l'utente nella vestizione 13. Supportare e agevolare l'utente nell'assunzione dei cibi 14. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 15. Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette 16. Utilizzare accorgimenti atti a prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di igiene alimentare 4. Modalità di segnalazione e comunicazione dei problemi di salute generali e specifici relativi all'utente 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche di base di preparazione alimentare 7. Tecniche di osservazione 8. Tecniche di vestizione 9. Tecniche per la pulizia e l'igiene totale e/o parziale dell'utente 10. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta)
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale</p> <p>5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali</p> <p>5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Assistenza alla salute dell'assistito
Livello EQF	3
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale medico
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza alla salute dell'assistito
Indicatori	Corretta esecuzione di manovre di primo soccorso; rapida individuazione di sintomi di allarme per la salute dell'assistito
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 3. Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) 4. Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utente, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario 5. Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette 6. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 7. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le persone con cui è in contatto 8. Supportare l'assistito nelle attività che favoriscono, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali 9. Applicare le indicazioni fornite dal personale medico circa l'utilizzo di semplici dispositivi medicali (es. apparecchi per la misurazione della pressione arteriosa) e l'assunzione dei farmaci prescritti 10. Utilizzare tecniche, presidi, ausili e attrezzature, atti a favorire la mobilità ordinaria dell'assistito e supportare il personale addetto nel caso di trasferimento dello stesso 11. Controllare e assistere il rispetto della dieta prescritta 12. Effettuare piccole medicazioni o sostituzioni delle stesse
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nozioni di primo soccorso 2. Tecniche di comunicazione interpersonale 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Elementi di igiene alimentare 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) 7. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 8. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 9. Elementi di geriatria 10. Forme e manifestazione del disagio sociale 11. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 12. Elementi di fisioterapia 13. Strumenti e tecniche di supporto per la somministrazione di cibi a soggetti non autosufficienti 14. Principi fondamentali di ortesi e ausili
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali</p> <p>5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Attività di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito
Livello EQF	3
Risultato atteso	Famiglie adeguatamente indirizzate e supportate nella relazione e nella cura di familiari in stato di disagio
Oggetto di osservazione	Le operazioni di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito
Indicatori	Gestione adeguata degli aspetti informativi e formativi nei confronti della famiglia dell'assistito; corretta compilazione di modulistica per l'accesso ai servizi
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione con la famiglia dell'assistito 2. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 3. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 4. Segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni 5. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti, ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del disabile 6. Supportare la famiglia nell'organizzazione ed ottimizzazione delle pratiche di cura ed assistenza necessarie all'assistito in raccordo con il coordinatore del servizio
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Elementi di igiene alimentare 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia relazionale 5. Metodologie del lavoro di rete 6. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 7. Elementi di geriatria 8. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 9. Normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali 10. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 11. Elementi di igiene e sanificazione ambientale 12. Norme di prevenzione e profilassi 13. Norme di sicurezza domestica 14. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 15. Elementi di igiene della persona
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali</p> <p>5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Promozione del benessere psicologico e relazionale e dell'autonomia dell'assistito
Livello EQF	3
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata e costantemente gestita secondo i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito
Oggetto di osservazione	Le operazioni di promozione del benessere psicologico e relazionale della persona
Indicatori	Corretta impostazione e gestione della relazione d'aiuto; corretta applicazione delle tecniche di stimolo alla socialità e di promozione dell'autonomia; efficacia del supporto affettivo
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 2. Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 3. Trasferire all'assistito conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 4. Fornire ai familiari, al personale medico e ai responsabili del servizio socio-assistenziale informazioni sulle condizioni mentali e relazionali dell'assistito 5. Fornire sostegno affettivo ed emotivo 6. Sostenere processi di socializzazione ed integrazione dell'assistito promuovendone l'autonomia 7. Stimolare le capacità psico-relazionali dell'assistito 8. Supportare l'assistito nella compilazione e consegna di documentazione relativa ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ai quali ha accesso
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia 3. Principali normative in materia di assistenza socio-sanitaria 4. Tecniche di osservazione 5. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 6. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 7. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 8. Elementi di geriatria 9. Forme e manifestazione del disagio sociale 10. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 11. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 12. Elementi di psichiatria 13. Elementi di LIS
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali</p> <p>5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.5

Denominazione unità di competenza	Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito
Livello EQF	3
Risultato atteso	Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi
Oggetto di osservazione	Le operazioni di organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito
Indicatori	Efficace utilizzo di prodotti e tecniche di disinfezione e sterilizzazione di ambienti, attrezzature e presidi sanitari; prevenzione/riduzione dei fattori di rischio; gestione ottimale della salubrità degli ambienti di vita
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare precauzioni idonee alla riduzione del rischio ambientale degli utenti e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita 2. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 3. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 4. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 5. Applicare protocolli per la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti e presidi sanitari 6. Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa 7. Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) 8. Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie 9. Individuare soluzione adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 10. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 11. Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali 12. Utilizzare macchine per il lavaggio e la sanificazione di indumenti e tessuti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 5. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 6. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 7. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 8. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 9. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 10. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Operatore socio - assistenziale (O.S.A.)
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.15 - Realizzazione di interventi assistenziali volti a favorire la domiciliarità degli assistiti ADA.19.02.17 - Assistenza primaria e cura dei bisogni dell'utente in strutture semiresidenziali e residenziali ADA.19.02.14 - Servizi assistenziali di supporto a soggetti in condizioni disagiate (mensa, trasporto sociale, distribuzione beni prima necessità, servizi di igiene alla persona)
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi assistenziali domiciliari Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore socio - assistenziale (O.S.A.)
Descrizione qualificazione	L'operatore socio-assistenziale svolge la sua attività prevalentemente nell'assistenza a pazienti non autosufficienti, sia presso il domicilio dell'utente che in strutture socio-assistenziali. Si occupa di fronteggiare i bisogni di assistenza materiale ed affettiva, dalla cura dell'igiene, all'alimentazione, all'ambiente di vita, di soggetti in situazione di forte disagio (principalmente disabili, anziani non autosufficienti, soggetti con disagio psichico, minori problematici, tossicodipendenti) tendendo a favorirne l'autonomia e l'autodeterminazione e a migliorare il loro rapporto con il contesto. Collabora con altre figure professionali dell'area sanitaria e dei servizi sociali: medici, infermieri, fisioterapisti, assistenti sociali, educatori, psicologi, ecc. Svolge la sua attività presso il domicilio dell'utente o in strutture socio-assistenziali, come dipendente, in modo autonomo o, non di rado, in forma cooperativa.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	5.3.1.1.0 - Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali 5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale
Codice ISCED-F 2013	0921 Care of the elderly and of disabled adults
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180

Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non è ammessa alcuna deroga.</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica

	professionale" per "Operatore socio-assistenziale".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
1 - Cura dei bisogni fondamentali della persona 2 - Assistenza alla salute dell'assistito 3 - Attività di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito 4 - Promozione del benessere psicologico e relazionale e dell'autonomia dell'assistito 5 - Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Cura dei bisogni fondamentali della persona
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cura dei bisogni fondamentali della persona (1073)
Risultato atteso	Utente assistito in tutte le sue funzioni primarie, secondo i protocolli e nel rispetto della dignità e riservatezza
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di primo soccorso 2. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le persone con cui è in contatto 3. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 4. Applicare tecniche di preparazione dei pasti 5. Applicare tecniche ed usare correttamente presidi, ausili e attrezzature, atti alla mobilità e al trasferimento della persona 6. Controllare e assistere la somministrazione delle diete 7. Controllare l'assunzione dei farmaci prescritti e/ o somministrare farmaci che non richiedano procedure specifiche 8. Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) 9. Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utenti, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario 10. Supportare e agevolare l'utente nella cura dell'igiene personale 11. Supportare e agevolare l'utente nella mobilità 12. Supportare e agevolare l'utente nella vestizione 13. Supportare e agevolare l'utente nell'assunzione dei cibi 14. Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie 15. Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette 16. Utilizzare accorgimenti atti a prevenire sindromi da immobilizzazione e allettamento
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nozioni di primo soccorso 2. Elementi di anatomia e fisiologia umana 3. Elementi di igiene alimentare 4. Modalità di segnalazione e comunicazione dei problemi di salute generali e specifici relativi all'utente 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche di base di preparazione alimentare 7. Tecniche di osservazione 8. Tecniche di vestizione 9. Tecniche per la pulizia e l'igiene totale e/o parziale dell'utente 10. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta)
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Assistenza alla salute dell'assistito
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Assistenza alla salute dell'assistito (3302)
Risultato atteso	Utente assistito secondo i protocolli definiti e nel rispetto delle indicazioni del personale medico
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di comunicazione efficace 2. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 3. Osservare, riconoscere e riferire alcuni dei più comuni sintomi di allarme che l'utente può presentare (pallore, sudorazione, ecc.) 4. Rilevare i principali problemi generali e specifici relativi alla salute degli utenti, comunicarli ai familiari e segnalarli al personale sanitario 5. Usare correttamente presidi, ausili, attrezzature, atti all'apprendimento e mantenimento di posture corrette 6. Applicare tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti 7. Adottare precauzioni idonee alla riduzione dei rischi per l'utente e per le persone con cui è in contatto 8. Supportare l'assistito nelle attività che favoriscono, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali 9. Applicare le indicazioni fornite dal personale medico circa l'utilizzo di semplici dispositivi medicali (es. apparecchi per la misurazione della pressione arteriosa) e l'assunzione dei farmaci prescritti 10. Utilizzare tecniche, presidi, ausili e attrezzature, atti a favorire la mobilità ordinaria dell'assistito e supportare il personale addetto nel caso di trasferimento dello stesso 11. Controllare e assistere il rispetto della dieta prescritta 12. Effettuare piccole medicazioni o sostituzioni delle stesse
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nozioni di primo soccorso 2. Tecniche di comunicazione interpersonale 3. Elementi di anatomia e fisiologia umana 4. Elementi di igiene alimentare 5. Procedure per l'approntamento e la somministrazione dei farmaci (che non prevedano competenze specifiche) 6. Tecniche per supportare movimenti e spostamenti (movimenti nel letto, alzata, deambulazione, seduta) 7. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 8. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 9. Elementi di geriatria 10. Forme e manifestazione del disagio sociale 11. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 12. Elementi di fisioterapia 13. Strumenti e tecniche di supporto per la somministrazione di cibi a soggetti non autosufficienti 14. Principi fondamentali di ortesi e ausili
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Attività di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Attività di indirizzo e supporto alla famiglia dell'assistito (3304)
Risultato atteso	Famiglie adeguatamente indirizzate e supportate nella relazione e nella cura di familiari in stato di disagio
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione con la famiglia dell'assistito 2. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 3. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 4. Segnalare ai membri adulti della famiglia situazioni problematiche relative all'abitazione (adeguatezza delle dotazioni, sicurezza degli impianti, accoglienza degli ambienti, fattori di rischio di varia natura) e supportarli nell'individuazione di possibili soluzioni 5. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti, ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del disabile 6. Supportare la famiglia nell'organizzazione ed ottimizzazione delle pratiche di cura ed assistenza necessarie all'assistito in raccordo con il coordinatore del servizio
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di comunicazione interpersonale 2. Elementi di igiene alimentare 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia relazionale 5. Metodologie del lavoro di rete 6. Metodi e tecniche di lavoro in équipe 7. Elementi di geriatria 8. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 9. Normativa sul disagio sociale e i servizi socio assistenziali 10. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 11. Elementi di igiene e sanificazione ambientale 12. Norme di prevenzione e profilassi 13. Norme di sicurezza domestica 14. Articolazione dell'offerta culturale, sportiva, ludico-ricreativa del territorio 15. Elementi di igiene della persona
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Promozione del benessere psicologico e relazionale e dell'autonomia dell'assistito
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Promozione del benessere psicologico e relazionale e dell'autonomia dell'assistito (3305)
Risultato atteso	Relazione d'aiuto impostata e costantemente gestita secondo i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di osservazione per la definizione del fabbisogno dell'assistito in relazione alle sue condizioni e alle specificità ambientali 2. Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali 3. Trasferire all'assistito conoscenze relative al contesto culturale e sociale e al funzionamento di istituzioni e servizi 4. Fornire ai familiari, al personale medico e ai responsabili del servizio socio-assistenziale informazioni sulle condizioni mentali e relazionali dell'assistito 5. Fornire sostegno affettivo ed emotivo 6. Sostenere processi di socializzazione ed integrazione dell'assistito promuovendone l'autonomia 7. Stimolare le capacità psico-relazionali dell'assistito 8. Supportare l'assistito nella compilazione e consegna di documentazione relativa ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali ai quali ha accesso
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia 3. Principali normative in materia di assistenza socio-sanitaria 4. Tecniche di osservazione 5. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 6. Metodologia e tecnica della relazione d'aiuto 7. Dinamiche comportamentali dei soggetti affetti da dipendenza 8. Elementi di geriatria 9. Forme e manifestazione del disagio sociale 10. Principali forme e manifestazioni del disagio psichico 11. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 12. Elementi di psichiatria 13. Elementi di lis
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5

Denominazione unità formativa	Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Organizzazione, igiene e governo dell'ambiente di vita dell'assistito (3306)
Risultato atteso	Ambienti di vita dell'assistito costantemente puliti, salubri, igienizzati e comodi
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Adottare precauzioni idonee alla riduzione del rischio ambientale degli utenti e delle persone che frequentano il suo ambiente di vita 2. Applicare precauzioni di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 3. Applicare procedure di disinfezione e sanificazione dell'ambiente di vita e di cura 4. Applicare protocolli di prevenzione/riduzione del rischio professionale 5. Applicare protocolli per la disinfezione e la sterilizzazione di strumenti e presidi sanitari 6. Fornire supporto alle mansioni di manutenzione ordinaria minima della casa 7. Fornire supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche non complesse relative alla casa(ad esempio: pagamento delle utenze) 8. Garantire la raccolta e lo stoccaggio corretto dei rifiuti, sia generici che derivanti da attività sanitarie 9. Individuare soluzioni adeguate e funzionali di allestimento e riordino degli ambienti di vita dell'assistito, non tralasciando gli elementi della personalizzazione 10. Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita dell'assistito 11. Utilizzare apparecchiature per il controllo della temperatura e l'umidità dei locali 12. Utilizzare macchine per il lavaggio e la sanificazione di indumenti e tessuti
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Classificazione e stoccaggio di rifiuti generici derivanti da attività sanitarie 2. Elementi di igiene e profilassi 3. Elementi di metodologia del lavoro sanitario 4. Elementi di sicurezza domestica e prevenzione dei rischi 5. Funzionamento dei dispositivi di riscaldamento e climatizzazione 6. Funzionamento di macchine/caratteristiche per lavaggio e sanificazione di indumenti e tessuti 7. Nozioni per la lettura delle etichette dei prodotti 8. Nozioni sulle principali condizioni invalidanti 9. Prodotti, strumenti e tecniche per l'igiene e la sanificazione degli ambienti 10. Tecniche e protocolli di disinfezione e sterilizzazione dei presidi sanitari
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	36
Durata massima singola UF _fasecovid	72

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Tecnico dell'assistenza alla genitorialità
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.09 - Realizzazione di interventi per il sostegno alla genitorialità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico dell'assistenza alla genitorialità realizza attività di assistenza multidisciplinare (psico-affettiva, fisiologica, domestico-organizzativa, pedagogica) nel periodo perinatale di una madre e di un padre, accompagnandoli nel percorso di cambiamento che corrisponde all'inizio della genitorialità. Conosce inoltre in modo approfondito il sistema socio sanitario territoriale e tutti i servizi di assistenza alla genitorialità ed è in grado di mettere in collegamento la madre e il padre con la rete dei servizi, realizzando, se del caso, interventi a supporto della famiglia (adempimenti burocratici per conto del genitore, accompagnamento della donna presso strutture socio-sanitarie, presa in carico degli altri eventuali figli e gestione delle loro attività di studio, sport e ricreative, ecc.). Può lavorare come dipendente di strutture socio-sanitarie o come consulente freelance. Può suggerire all'utenza l'intervento di altre figure professionali quali ostetriche, puericultrici, pedagogisti, educatori, psicologi, collaborando con esse attraverso un'azione di coordinamento e di supporto organizzativo, ma mai sostituendosi ad esse.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza e accompagnamento alla genitorialità (3271) 2. Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare (3272) 3. Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare (3273) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Assistenza e accompagnamento alla genitorialità
Livello EQF	4
Risultato atteso	Bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali identificati e informazioni sui servizi territoriali offerte in modo esaustivo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di assistenza e accompagnamento alla genitorialità
Indicatori	Tipologie e numero dei bisogni socio-culturali individuati
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Fornire supporto informativo alla famiglia (es. supporto all'inserimento; informazioni sulle attività svolte dal bambino, ...) 3. Applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni dei genitori e del bambino in fase perinatale 4. Applicare tecniche di empowerment della genitorialità 5. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i genitori 6. Promuovere e favorire l'integrazione dei genitori nel tessuto comunitario circostante anche attraverso l'attivazione e il consolidamento di reti sociali tra famiglie del territorio 7. Indirizzare i genitori a servizi socio-sanitari e socio-assistenziali pubblici/privati presenti sul territorio
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di psicologia 2. Tecniche di mediazione comunicativa 3. Elementi di diritto della famiglia 4. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 5. Elementi di sociologia della famiglia 6. Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali 7. Tecniche di comunicazione efficace ed ascolto attivo 8. Nozioni su gravidanza e puerperio 9. Cenni di ostetricia e ginecologia 10. Attività e strumenti per la creazione di reti sociali
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare
Livello EQF	4
Risultato atteso	Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare
Indicatori	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio fisico; scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione e lettura delle situazioni di disagio socio-relazionale
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di gestione del disagio socio-relazionale 2. Riconoscere i disturbi dell'umore post parto e assistere la madre nella scelta dei servizi socio sanitari specifici 3. Intervenire allertando le istituzioni in situazioni di disagio (maltrattamento, violenza, ecc.) 4. Adottare sistemi di monitoraggio del bambino e della famiglia per la prevenzione di episodi di trascuratezza, situazioni di maltrattamento fisico-psicologico, di abuso, ecc 5. Realizzare interventi di accompagnamento per la prevenzione del disagio (trascuratezza, maltrattamento, violenza, ecc.)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di mediazione familiare 2. Nozioni su gravidanza e puerperio 3. Tecniche di empowerment della genitorialità 4. Tecniche di gestione del disagio emotivo 5. Disturbi dell'umore post parto (depressione post partum, baby blues): sintomi e rimedi 6. Stress genitoriale: sintomi e rimedi 7. Sviluppo emotivo del bambino e della sensibilità affettiva genitoriale 8. Quadri di genitorialità a rischio (famiglie separate, affidatarie, conflittuali, ecc.): strumenti di valutazione e modelli di intervento 9. Disagio e il maltrattamento infantile: caratteristiche del fenomeno e modelli di intervento
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare
Livello EQF	4
Risultato atteso	Interventi a sostegno delle famiglie realizzati nel rispetto dei bisogni del nucleo familiare
Oggetto di osservazione	Le operazioni di indirizzo e supporto al nucleo familiare
Indicatori	Scelta, pianificazione ed applicazione di tecniche di osservazione dell'ambiente domestico e dell' relazioni familiari dell'assistito; azioni di supporto alle esigenze organizzative familiari
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante 2. Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio 3. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore 4. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 5. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 6. Adottare tecniche di pianificazione e organizzazione delle attività correlate alla gestione domestica 7. Implementare azioni di assistenza e supporto ai fabbisogni organizzativi delle attività quotidiane dei figli (attività sportive, studio, visite mediche) 8. Adottare pratiche educative alla genitorialità anche attraverso lo scambio di esperienze con interlocutori del territorio e l'adozione di buone prassi
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di psicologia 2. Elementi di puericultura 3. Elementi di pedagogia 4. Nozioni su gravidanza e puerperio 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Tecniche di organizzazione e gestione domestica 7. Bisogni fisiologici e psicofisiologici dei bambini 8. Genitorialità: caratteristiche e interventi di supporto 9. Formazione alla genitorialità: metodi e strumenti 10. Buone prassi di supporto alla genitorialità
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale</p> <p>5.4.4.3.0 - Addetti all'assistenza personale</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Tecnico dell'assistenza alla genitorialità
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.09 - Realizzazione di interventi per il sostegno alla genitorialità
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Erogazione di servizi sociali professionali
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico dell'assistenza alla genitorialità
Descrizione qualificazione	Il tecnico dell'assistenza alla genitorialità realizza attività di assistenza multidisciplinare (psico-affettiva, fisiologica, domestico-organizzativa, pedagogica) nel periodo perinatale di una madre e di un padre, accompagnandoli nel percorso di cambiamento che corrisponde all'inizio della genitorialità. Conosce inoltre in modo approfondito il sistema socio sanitario territoriale e tutti i servizi di assistenza alla genitorialità ed è in grado di mettere in collegamento la madre e il padre con la rete dei servizi, realizzando, se del caso, interventi a supporto della famiglia (adempimenti burocratici per conto del genitore, accompagnamento della donna presso strutture socio-sanitarie, presa in carico degli altri eventuali figli e gestione delle loro attività di studio, sport e ricreative, ecc.). Può lavorare come dipendente di strutture socio-sanitarie o come consulente freelance. Può suggerire all'utenza l'intervento di altre figure professionali quali ostetriche, puericultrici, pedagogisti, educatori, psicologi, collaborando con esse attraverso un'azione di coordinamento e di supporto organizzativo, ma mai sostituendosi ad esse.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	180
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	180
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata minima aula_fasecovid (ore)	240
Durata massima aula_fasecovid (ore)	420
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata	80

aula_fasecovid (valore%)	
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	60
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	180
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	360
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico dell'assistenza alla genitorialità".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Assistenza e accompagnamento alla genitorialità 2 - Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare 3 - Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare</p>	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Assistenza e accompagnamento alla genitorialità
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Assistenza e accompagnamento alla genitorialità (3271)
Risultato atteso	Bisogni socio-sanitari e socio-assistenziali identificati e informazioni sui servizi territoriali offerte in modo esaustivo
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Fornire supporto informativo alla famiglia (es. supporto all'inserimento; informazioni sulle attività svolte dal bambino, ...) 3. Applicare tecniche e metodi per l'analisi dei bisogni dei genitori e del bambino in fase perinatale 4. Applicare tecniche di empowerment della genitorialità 5. Applicare tecniche di mediazione e comunicazione atte a promuovere e favorire l'interazione tra i genitori 6. Promuovere e favorire l'integrazione dei genitori nel tessuto comunitario circostante anche attraverso l'attivazione e il consolidamento di reti sociali tra famiglie del territorio 7. Indirizzare i genitori a servizi socio-sanitari e socio-assistenziali pubblici/privati presenti sul territorio
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di psicologia 2. Tecniche di mediazione comunicativa 3. Elementi di diritto della famiglia 4. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 5. Elementi di sociologia della famiglia 6. Tecniche di analisi dei bisogni sociali ed individuali 7. Tecniche di comunicazione efficace ed ascolto attivo 8. Nozioni su gravidanza e puerperio 9. Cenni di ostetricia e ginecologia 10. Attività e strumenti per la creazione di reti sociali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio di situazioni di sofferenza/disagio fisico e relazionale del nucleo familiare (3272)
Risultato atteso	Segni e sintomi di disagio fisico e/o socio-relazionale dell'assistito prontamente letti e correttamente decodificati.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di gestione del disagio socio-relazionale 2. Riconoscere i disturbi dell'umore post parto e assistere la madre nella scelta dei servizi socio sanitari specifici 3. Intervenire allertando le istituzioni in situazioni di disagio (maltrattamento, violenza, ecc.) 4. Adottare sistemi di monitoraggio del bambino e della famiglia per la prevenzione di episodi di trascuratezza, situazioni di maltrattamento fisico-psicologico, di abuso, ecc 5. Realizzare interventi di accompagnamento per la prevenzione del disagio (trascuratezza, maltrattamento, violenza, ecc.)
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Tecniche di mediazione familiare 2. Nozioni su gravidanza e puerperio 3. Tecniche di empowerment della genitorialità 4. Tecniche di gestione del disagio emotivo 5. Disturbi dell'umore post parto (depressione post partum, baby blues): sintomi e rimedi 6. Stress genitoriale: sintomi e rimedi 7. Sviluppo emotivo del bambino e della sensibilità affettiva genitoriale 8. Quadri di genitorialità a rischio (famiglie separate, affidatarie, conflittuali, ecc.): strumenti di valutazione e modelli di intervento 9. Disagio e il maltrattamento infantile: caratteristiche del fenomeno e modelli di intervento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Attività di indirizzo e supporto al nucleo familiare (3273)
Risultato atteso	Interventi a sostegno delle famiglie realizzati nel rispetto dei bisogni del nucleo familiare
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere e favorire l'integrazione della famiglia nel tessuto comunitario circostante 2. Indirizzare la famiglia a servizi di assistenza e cura pubblici/privati presenti sul territorio 3. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di igiene (personale, alimentare, degli ambienti ecc.), con particolare riferimento alle esigenze del minore 4. Fornire supporto informativo e formativo alla famiglia in materia di prevenzione del rischio sanitario 5. Supportare la famiglia negli adempimenti burocratici (modulistica per accesso a varie tipologie di servizio) 6. Adottare tecniche di pianificazione e organizzazione delle attività correlate alla gestione domestica 7. Implementare azioni di assistenza e supporto ai fabbisogni organizzativi delle attività quotidiane dei figli (attività sportive, studio, visite mediche) 8. Adottare pratiche educative alla genitorialità anche attraverso lo scambio di esperienze con interlocutori del territorio e l'adozione di buone prassi
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di psicologia 2. Elementi di puericultura 3. Elementi di pedagogia 4. Nozioni su gravidanza e puerperio 5. Articolazione e funzionamento del sistema dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali presenti sul territorio 6. Tecniche di organizzazione e gestione domestica 7. Bisogni fisiologici e psicofisiologici dei bambini 8. Genitorialità: caratteristiche e interventi di supporto 9. Formazione alla genitorialità: metodi e strumenti 10. Buone prassi di supporto alla genitorialità
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	60
Durata massima singola UF _fasecovid	120

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	Youth worker
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.19 - Realizzazione di interventi di animazione sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziale e residenziali
Descrizione sintetica della qualificazione	Lo youth worker svolge attività con e a favore di giovani e gruppi giovanili volte al raggiungimento di condizioni di autonomia, empowerment, inclusione sociale, promozione, valorizzazione e attivismo giovanile, partecipazione democratica. Attraverso metodologie e pratiche educative non formali e in contesti non convenzionali, supporta i giovani nei processi di costruzione identitaria e definizione del ruolo sociale, ne valuta le capacità e individua propensioni e talenti (scouting), li orienta e li supporta nei percorsi di vita (formativi, lavorativi, familiari, culturali, sociali, politici, di cittadinanza, etc.), favorisce la creazione di capitale sociale, sostiene il riconoscimento di responsabilità, lo sviluppo di progettualità personale e collettiva e il coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica, ingaggia i giovani in pratiche collaborative, partnership di lavoro e cooperazione cross-settoriale. Svolge attività di mediazione relazionale, in contatto con istituzioni e gruppi informali presenti nel territorio. Lo youth worker opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture e progettualità pubbliche e pubblico-private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione giovanile, alla partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e alla partecipazione nell'impegno sociale, politico e civico.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani (3288) 2. Realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani (3289) 3. Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani (3290) 4. Monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani (3291) 	

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1

Denominazione unità di competenza	Progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani progettati in funzione dei fabbisogni rilevati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche di progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale rivolti ai giovani.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire partenariati e networking 2. Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale 3. Applicare tecniche di progettazione di interventi rivolti ai giovani 4. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative dei giovani e degli stakeholder territoriali 5. Applicare metodi e tecniche di ricerca-azione 6. Applicare tecniche di progettazione partecipata 7. Utilizzare approcci e tecniche di educazione non formale 8. Identificare gli attori territoriali 9. Individuare e classificare le diverse categorie di giovani 10. Utilizzare strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati 11. Attivare modelli di partecipazione e cittadinanza attiva 12. Applicare tecniche di europrogettazione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 2. Teoria e tecnica dell'animazione sociale 3. Elementi di statistica sociale 4. Elementi di politiche pubbliche giovanili 5. Tecniche di analisi dei fabbisogni delle popolazioni giovanili 6. Metodi e tecniche di ricerca-azione 7. Strumenti e tecniche di progettazione degli interventi 8. Tecniche di progettazione condivisa 9. Tecniche e modalità di networking 10. Approcci e tecniche di educazione non formale 11. Sistema dei servizi socio-educativi, culturali, ricreativi del territorio 12. Modelli di partecipazione e cittadinanza attiva 13. Principali programmi e bandi europei rivolti ai giovani 14. Principali tecniche e strumenti di europrogettazione
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2

Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi di valorizzazione ed empowerment giovanile realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani
Indicatori	Corretta applicazione di tecniche di realizzazione di interventi e azioni individuali rivolte ai giovani.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 3. Applicare tecniche di animazione sociale 4. Applicare tecniche motivazionali e di empowerment 5. Utilizzare tecniche di gestione dei conflitti 6. Applicare tecniche di informazione e orientamento 7. Applicare le tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali 8. Organizzare l'attività dei partecipanti e stabilire compiti e obiettivi 9. Gestire le relazioni con i giovani in contesti non convenzionali 10. Predisporre e gestire attività di assessment psico-sociale 11. Implementare azioni ed interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia dell'adolescenza e dei giovani 3. Tecniche di motivazione ed empowerment 4. Metodi di mediazione dei conflitti 5. Teoria e tecnica dell'animazione sociale 6. Tecniche di assessment psico-sociale 7. Tecniche di informazione e orientamento 8. Tecniche di animazione territoriale 9. Teorie e tecniche di comunicazione 10. Tecniche di gestione degli interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani 11. Metodologie e tecniche della relazione di aiuto 12. Funzionamento delle principali piattaforme social
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento</p> <p>3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale</p>

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3

Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi di promozione di inclusione sociale, della partecipazione e della cittadinanza attiva realizzati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani
Indicatori	Corretta applicazione delle tecniche di gestione di interventi rivolti all'inclusione sociale e alla cittadinanza attiva.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 3. Applicare tecniche di animazione sociale 4. Applicare tecniche di informazione e orientamento 5. Organizzare l'attività dei partecipanti e stabilire compiti e obiettivi 6. Gestire le relazioni con i giovani in contesti non convenzionali 7. Applicare tecniche di negoziazione nel processo partecipativo 8. Organizzare iniziative ed eventi di inclusione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva 9. Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali 10. Predisporre strumenti e materiali informativi cartacei e/o digitali a supporto di iniziative di inclusione e partecipazione attiva
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di sociologia 3. Tecniche di gestione e conduzione dei gruppi 4. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 5. Risorse e opportunità del territorio 6. Approcci e tecniche di educazione non formale 7. Tecniche di informazione e orientamento 8. Strumenti e tecniche di gestione degli interventi di inclusione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva 9. Tecniche di negoziazione nel processo partecipativo 10. Teoria e tecnica dell'animazione sociale dei gruppi
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.4

Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani
Livello EQF	5
Risultato atteso	Interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani monitorati e valutati
Oggetto di osservazione	Le operazioni di monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani
Indicatori	Elaborazione corretta di report di monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 2. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 3. Utilizzare teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica 4. Utilizzare sistemi di autovalutazione 5. Utilizzare tecniche di rappresentazione dei dati 6. Gestire i dati personali nel rispetto della normativa sulla privacy 7. Utilizzare i principali software di office automation 8. Utilizzare tecniche di analisi qualitativa e quantitativa dei dati 9. Elaborare report di monitoraggio ed analisi degli interventi realizzati
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di statistica 2. Metodi e tecniche di valutazione 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 6. Teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica 7. Sistemi di autovalutazione 8. Principali software di office automation per la gestione delle diverse tipologie di dati 9. Tipologie e caratteristiche di interventi rivolti ai giovani: interventi di inclusione sociale e cittadinanza attiva, interventi di empowerment e valorizzazione
Referenziazione ISTAT CP2011	<p>2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento</p> <p>3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale</p>

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Youth worker
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 19 - Servizi socio-sanitari
Area di Attività	ADA.19.02.19 - Realizzazione di interventi di animazione sociale
Processo	Erogazione di interventi nei servizi sociali
Sequenza di processo	Progettazione ed erogazione di servizi socio-educativi, socio-ricreativi e assistenziali in strutture semi-residenziali e residenziali
Qualificazione regionale di riferimento	Youth worker
Descrizione qualificazione	Lo youth worker svolge attività con e a favore di giovani e gruppi giovanili volte al raggiungimento di condizioni di autonomia, empowerment, inclusione sociale, promozione, valorizzazione e attivismo giovanile, partecipazione democratica. Attraverso metodologie e pratiche educative non formali e in contesti non convenzionali, supporta i giovani nei processi di costruzione identitaria e definizione del ruolo sociale, ne valuta le capacità e individua propensioni e talenti (scouting), li orienta e li supporta nei percorsi di vita (formativi, lavorativi, familiari, culturali, sociali, politici, di cittadinanza, etc.), favorisce la creazione di capitale sociale, sostiene il riconoscimento di responsabilità, lo sviluppo di progettualità personale e collettiva e il coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica, ingaggia i giovani in pratiche collaborative, partnership di lavoro e cooperazione cross-settoriale. Svolge attività di mediazione relazionale, in contatto con istituzioni e gruppi informali presenti nel territorio. Lo youth worker opera in stretta collaborazione con altre figure professionali e con i servizi del territorio. Trova collocazione, come dipendente o autonomo, in strutture e progettualità pubbliche e pubblico-private in cui si svolgono attività finalizzate alla promozione giovanile, alla partecipazione e autostima individuali e collettive, alla prevenzione delle marginalità e del disagio sociale, alla integrazione e alla partecipazione nell'impegno sociale, politico e civico.
Referenziazione ATECO 2007	Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	2.6.5.4.0 - Consiglieri dell'orientamento 3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0923 Social work and counselling
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	150
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	150
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	300
Durata minima aula_fasecovid (ore)	200

Durata massima aula_fasecovid (ore)	350
Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	50
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	150
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	300
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio/qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	<p>Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage/tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.</p>
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	<p>1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Youth worker"</p>
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

- 1 - Progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani
- 2 - Realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani
- 3 - Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani
- 4 - Monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Progettazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani (3288)
Risultato atteso	Interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani progettati in funzione dei fabbisogni rilevati
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Costruire partenariati e networking 2. Applicare tecniche di progettazione delle attività di animazione sociale 3. Applicare tecniche di progettazione di interventi rivolti ai giovani 4. Applicare tecniche e metodi per decodificare bisogni e aspettative dei giovani e degli stakeholder territoriali 5. Applicare metodi e tecniche di ricerca-azione 6. Applicare tecniche di progettazione partecipata 7. Utilizzare approcci e tecniche di educazione non formale 8. Identificare gli attori territoriali 9. Individuare e classificare le diverse categorie di giovani 10. Utilizzare strumenti per la raccolta e l'analisi dei dati 11. Attivare modelli di partecipazione e cittadinanza attiva 12. Applicare tecniche di europrogettazione
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 2. Teoria e tecnica dell'animazione sociale 3. Elementi di statistica sociale 4. Elementi di politiche pubbliche giovanili 5. Tecniche di analisi dei fabbisogni delle popolazioni giovanili 6. Metodi e tecniche di ricerca-azione 7. Strumenti e tecniche di progettazione degli interventi 8. Tecniche di progettazione condivisa 9. Tecniche e modalità di networking 10. Approcci e tecniche di educazione non formale 11. Sistema dei servizi socio-educativi, culturali, ricreativi del territorio 12. Modelli di partecipazione e cittadinanza attiva 13. Principali programmi e bandi europei rivolti ai giovani 14. Principali tecniche e strumenti di europrogettazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani (3289)
Risultato atteso	Interventi di valorizzazione ed empowerment giovanile realizzati
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 3. Applicare tecniche di animazione sociale 4. Applicare tecniche motivazionali e di empowerment 5. Utilizzare tecniche di gestione dei conflitti 6. Applicare tecniche di informazione e orientamento 7. Applicare le tecniche di rafforzamento delle relazioni interpersonali 8. Organizzare l'attività dei partecipanti e stabilire compiti e obiettivi 9. Gestire le relazioni con i giovani in contesti non convenzionali 10. Predisporre e gestire attività di assessment psico-sociale 11. Implementare azioni ed interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di sociologia 2. Elementi di psicologia dell'adolescenza e dei giovani 3. Tecniche di motivazione ed empowerment 4. Metodi di mediazione dei conflitti 5. Teoria e tecnica dell'animazione sociale 6. Tecniche di assessment psico-sociale 7. Tecniche di informazione e orientamento 8. Tecniche di animazione territoriale 9. Teorie e tecniche di comunicazione 10. Tecniche di gestione degli interventi per la valorizzazione e l'empowerment dei giovani 11. Metodologie e tecniche della relazione di aiuto 12. Funzionamento delle principali piattaforme social
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Realizzazione di interventi per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva dei giovani (3290)
Risultato atteso	Interventi di promozione di inclusione sociale, della partecipazione e della cittadinanza attiva realizzati
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di conduzione di gruppo 2. Utilizzare attrezzature multimediali e social media 3. Applicare tecniche di animazione sociale 4. Applicare tecniche di informazione e orientamento 5. Organizzare l'attività dei partecipanti e stabilire compiti e obiettivi 6. Gestire le relazioni con i giovani in contesti non convenzionali 7. Applicare tecniche di negoziazione nel processo partecipativo 8. Organizzare iniziative ed eventi di inclusione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva 9. Applicare modalità di coinvolgimento degli attori territoriali 10. Predisporre strumenti e materiali informativi cartacei e/o digitali a supporto di iniziative di inclusione e partecipazione attiva
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione multimediale 2. Elementi di sociologia 3. Tecniche di gestione e conduzione dei gruppi 4. Sistema dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 5. Risorse e opportunità del territorio 6. Approcci e tecniche di educazione non formale 7. Tecniche di informazione e orientamento 8. Strumenti e tecniche di gestione degli interventi di inclusione sociale, partecipazione e cittadinanza attiva 9. Tecniche di negoziazione nel processo partecipativo 10. Teoria e tecnica dell'animazione sociale dei gruppi
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4

Denominazione unità formativa	Monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Monitoraggio e valutazione di interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani (3291)
Risultato atteso	Interventi di empowerment, inclusione e animazione socio-culturale per i giovani monitorati e valutati
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisporre procedure e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'intervento 2. Predisporre la reportistica relativa alla valutazione dell'intervento 3. Utilizzare teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica 4. Utilizzare sistemi di autovalutazione 5. Utilizzare tecniche di rappresentazione dei dati 6. Gestire i dati personali nel rispetto della normativa sulla privacy 7. Utilizzare i principali software di office automation 8. Utilizzare tecniche di analisi qualitativa e quantitativa dei dati 9. Elaborare report di monitoraggio ed analisi degli interventi realizzati
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di statistica 2. Metodi e tecniche di valutazione 3. Normativa sulla privacy e la tutela dei dati personali 4. Elementi di metodologia e tecnica della ricerca sociale 5. Strumenti e tecniche per la produzione di reportistica 6. Teorie e metodologie della valutazione psico-pedagogica 7. Sistemi di autovalutazione 8. Principali software di office automation per la gestione delle diverse tipologie di dati 9. Tipologie e caratteristiche di interventi rivolti ai giovani: interventi di inclusione sociale e cittadinanza attiva, interventi di empowerment e valorizzazione
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	37.5
Durata massima singola UF _fasecovid	75